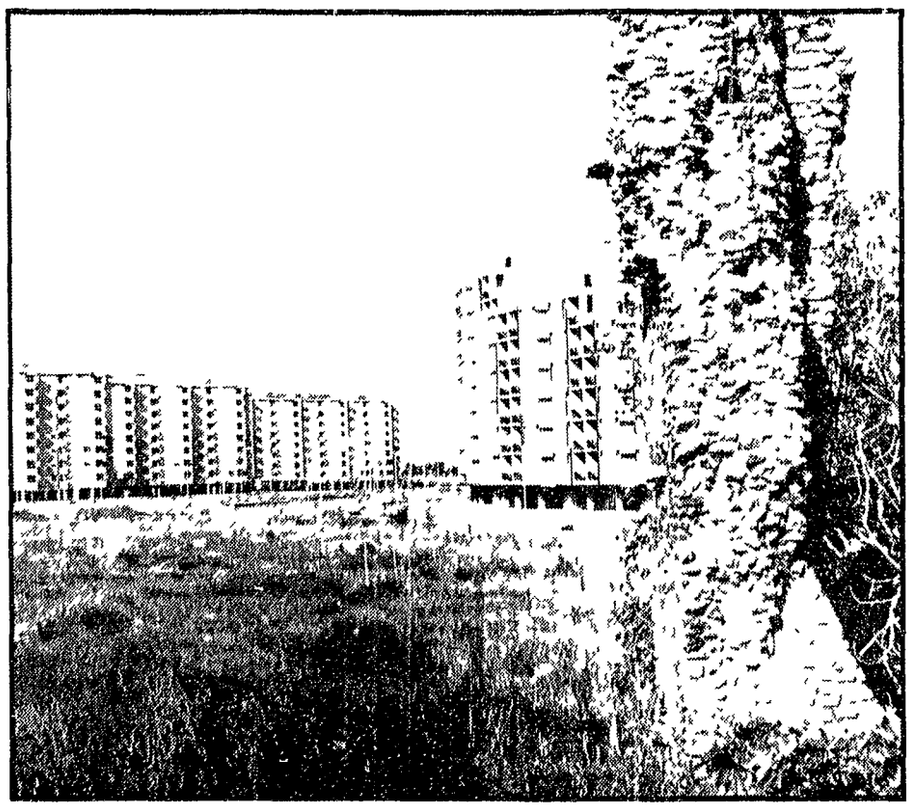
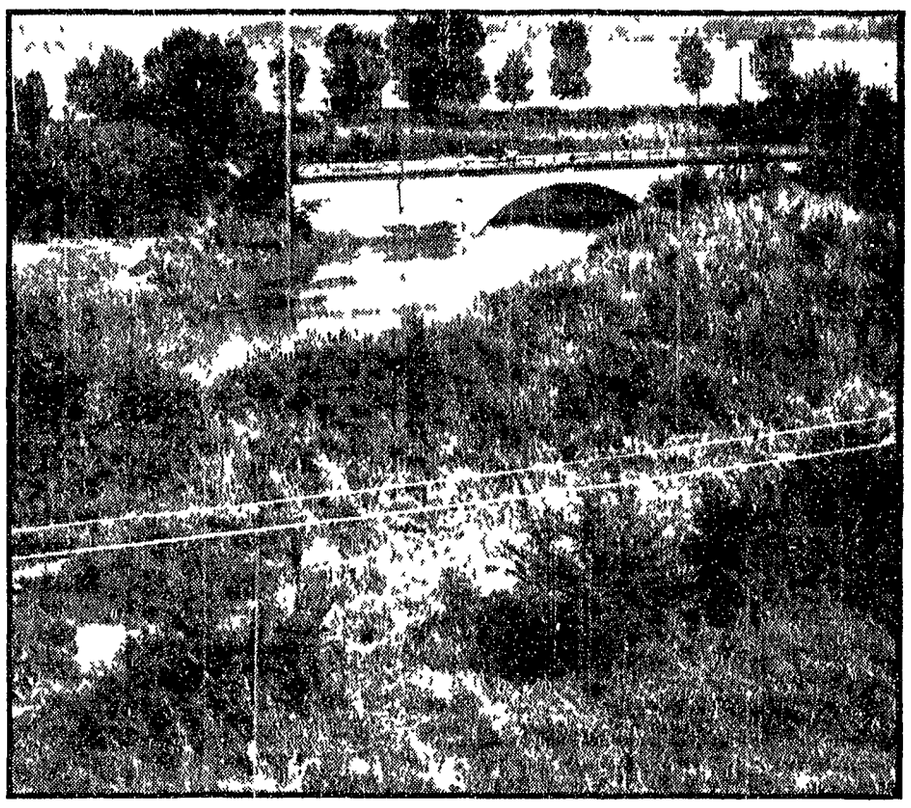
Mentre decine di migliaia di persone vivono ancora nelle baracche e nei tuguri

CONGELATI DUECENTO MILIARDI PER LE CASE

Oggi corteo e protesta in Comune dei sessantamila edili in sciopero

La categoria lotta per il rinnovo del contratto provinciale e per una nuova politica nel settore – Denunciate le gravi carenze comunali – «Manca l'urbanizzazione...», « Manca la licenza » – I cantieri rimarranno bloccati dalle 12 – La manifestazione al Colosseo: appuntamento alle 14





Protesta per la mancata riunione del Consiglio regionale

PCI: violata la legge dal d.c. Mechelli

Un documento del gruppo regionale comunista - Petroselli: la « vacanza » regionale aggrava anche i problemi di Roma

Sembra ormai certo che la riunione del Consiglio regionale non si terrà prima del 23 settembre data imposta dai rappresentanti del centro sinistra al termine della seduta tenuta dall'assemblea laziale nella prima settimana di agosto. In merito a questa lunga vacanza e al mancato accoglimento di una richiesta del PCI per una riunione straordinaria da tenersi prima del 23 settembre la presidenza del gruppo dei consiglieri regionali comunisti ha emesso ieri sera un comunicato in cui viene avanzata una energica protesta per la grave decisione del presidente Mechelli di rifiutare la convocazione del Consiglio regionale richiesta dai comunisti fin dal 24 agosto in base a precise norme di legge.

« Il fatto – violando la legge costituisce un inammissibile e scorretto precedente nei rapporti tra i gruppi regionali – prosegue il documento della presidenza del gruppo comunista – confermando il perdurare di un orientamento conservatore e prepotente proprio dei gruppi dirigenti della DC laziale.

« Sulla DC ricade infatti la responsabilità principale di avere impedito lo svolgimento della seduta del Consiglio regionale che doveva porre fine alla paralisi che ormai da tre mesi grava sulla Regione.

« Sorprende che il PSI nella vicenda abbia assunto un atteggiamento remissivo e cedevole consentendo alla DC ulteriori rinvii. Tale comportamento è tanto più preoccupante ove si ricordi che alcuni dirigenti qualificati del PSI anche recentemente hanno sostenuto che nel Consiglio regionale bisogna procedere ad un confronto aperto e diretto con le popolazioni e con le forze politiche democratiche. Tutto invece rimane incorporato nell'estenuante e soffocatrice pratica degli incontri di vertice nell'ambito del superato e improponibile formula del centro sinistra.

« La presidenza del gruppo dei consiglieri regionali comunisti conclude il documento – nel rinnovare e denunciare le responsabilità politiche della DC e degli altri partiti del centro sinistra invita tutte le organizzazioni democratiche ad operare la necessaria pressione perchè la Regione sia messa in grado di funzionare e di affrontare subito le drammatiche questioni che assillano le grandi masse popolari di Roma e del Lazio ».

Sul problema della paralisi del Consiglio regionale e della mancata elezione degli organi direzionali dell'ente regione si è intrattenuto anche il compagno Luigi Petroselli segretario della Federazione comunista romana nel corso di un comizio tenuto davanti allo stabilimento FATME.

La *vacanza* del Consiglio regionale che rischia di far assegnare a Roma e al Lazio un altro non onorevole primato nazionale – ha detto fra l'altro Petroselli – è in realtà un fattore di esasperazione e di aggravamento di tutti i problemi di Roma.

« Se la responsabilità dei gruppi dominanti della DC del PSU e del PRI è chiara non si può certo dire che dai socialisti e da altri settori del movimento democratico emerga fino ad oggi una concreta prova di consapevolezza dell'urgenza di un governo regionale che si misuri immediatamente con i problemi posti alle masse lavoratrici dall'attacco al loro tenore di vita e che sia uno strumento nuovo ed efficace nella lotta per le riforme e per ciò stesso nella lotta per il rinnovamento della Capitale.

Che due in particolare delle recenti dichiarazioni del compagno Pieralisi che sembrano assegnare al vertice nazionale quadripartito il compito di partorire il primo governo regionale del Lazio?

« Riteniamo che sia interesse immediato della classe operaia e dei lavoratori romani che si vada ad un aperto confronto politico nell'aula del Consiglio regionale e nella città sul governo e sul programma regionale per superare la logica del centro sinistra e realizzare un nuovo grado di unità tra le forze democratiche e di sinistra con uno sviluppo coerente di quanto di nuovo è venuto avanti in questo campo attorno a grandi lotte operaie e in primo luogo alla FIAT MF e nel processo di formazione delle Giunte comunali da Montorotondo a Marino da Mentana a Civita vecchia ».

« Mancano licenze di costruzione che non vengono rinnovate perchè manca la convenzione » Manca urbanizzazione il Comune deve consentire all'Incis di urbanizzare direttamente « Progetto edilizio presentato alla XV ripartizione il 2 6 67 approvazione subordinata all'elaborazione dei verbali di linee e quote da parte della V ripartizione Sembra (sic) che tale eleborazione sia stata effettuata » Formule astratte e burocratiche che un alto funzionario del Comune (addetto al servizio costruzioni) ha annotato in una sintetica ma quanto mai efficace documentazione sui programmi edilizi degli enti per l'edilizia economica e popolare della città

A Spinaceto al Casilino a Torre Spaccata a Castel Guido a Prima Porta a Tiburtino a IV Miglio a Tor Sapienza e in altre zone non si costruiscono case perchè manca da anni o da mesi (che si trasformeranno in anni) quel particolare intervento di quel particolare ufficio che dovrebbe dare il via all'inizio dei lavori Si tratta di decine e decine di miliardi congelati Fondi stanziamenti soldi versati dagli stessi lavoratori che da anni non vengono utilizzati « Per le denunciate carenze comunali » annota testualmente il funzionario Un inerzia — aggiungiamo noi – quella capitolina così organicamente legata ad una ventennale politica di sviluppo edilizio fondato sul connubio fra speculazione fondiaria e profitti privati

Ma entriamo nel merito di questi miliardi congelati forse — malgrado il tema sia stato affrontato centinaia di volte da tutte le forze democratiche — ancora esiste qualche famiglia — tra le migliaia e migliaia costrette da anni a vivere in baracche o in appartamenti malsani o a pagare fitti troppo alti per il proprio salario — che non sa con quanto disprezzo il suo drammatico caso sociale venga affrontato dalle « autorità » capitoline Citiamo alcuni esempi i più freschi a Spinaceto e al Casilino 11ses (che ha stanziato 4 miliardi) non può iniziare a costruire perchè « manca proprietà area e quindi non si accende il mutuo » A Torre Spaccata e a Castel Guido invece l'Incis (che ha stanziato 7 miliardi e mezzo) è bloccato perchè mancano le licenze di costruzione nel primo caso e l'urbanizzazione nel secondo Sempre per mancate opere di urbanizzazione sono inutilizzati 80 miliardi dell'Unione provinciale cooperative della federazione provinciale cooperative e della Federcoop

Dal Comune solo parole

A queste cifre vanno aggiunti i 53 miliardi dell'ultimo stanziamento della Gescal e quegli 81 miliardi di cui abbiamo parlato più volte che dovevano essere spesi nell'ambito dei piani di zona della 167 Un totale di oltre 200 miliardi!

Questo degli stanziamenti già predisposti ma non realizzati è certamente un aspetto non secondario della cronica crisi dell'edilizia popolare Esso solleva anche un altro fondamentale aspetto sociale quello dell'occupazione considerando il ruolo dell'edilizia nel settore dell'occupazione operaia romana come ebbe a sottolineare lo stesso assessore Cabras alcuni mesi orsono

In quell'occasione Cabras ebbe a dire « Abbiamo offerto dal gennaio ad oggi un contributo concreto tangibile un intervento che non è soltanto azione di supplenza assunzione in proprio di una responsabilità legata alle condizioni di vita inumana di taluni strati di cittadini ma altresì la scelta di priorità fra i problemi drammatici e indilazionabili della città Parole La realtà è che nulla assolutamente nulla in questi mesi è stato fatto nemmeno per accelerare le pratiche per sbloccare i fondi nemmeno per convocare quella seconda conferenza triangolare per lo sviluppo dell'edilizia più volte sollecitata dalle organizzazioni sindacali provinciali degli edili

Oggi questi due temi saranno riproposti con vigore durante una manifestazione unitaria dagli stessi edili in lotta per il rinnovo del contratto integrativo Nessuna categoria di lavoratori infatti è così direttamente interessata come quella degli edili al problema e non è un caso che proprio da questi lavoratori e dalle loro organizzazioni di classe siano venuti gli impegni più pressanti le iniziative più specifiche per rivendicare una nuova politica della casa A questo proposito basterà ricordare il Convegno per la casa e l'occupazione indetto dalle tre federazioni nazionali di categoria e svoltosi a Roma nel marzo scorso

L'integrazione dei padroni

I cantieri si bloccano alle 12 per mezza giornata gli edili che chiedono un nuovo contratto e la cui lotta si prospetta lunga e dura visto l'atteggiamento finora assunto dall'associazione costruttori che anche nell'ultimo comunicato diretto un violento attacco alle organizzazioni sindacali maschera (ma non troppo) un altrettanto violento attacco al diritto di sciopero e alla contrattazione articolata si raccoglieranno alle 11 a piazza del Colosseo Da lì in corteo dopo un breve comizio raggiungeranno il Campidoglio dove una delegazione chiederà al sindaco concrete misure atte a sviluppare l'edilizia popolare ed economica

Ancora una volta il nesso fra lotta in fabbrica e lotta nella società si realizza grazie all'impegno dei lavoratori Chiedere migliori condizioni di vita sul luogo del lavoro significa per gli edili chiedere anche sicurezza del livello di occupazione e anche il suo sviluppo significa chiedere case e ospedali scuole perchè quell'aumento salariale del 10 per cento che hanno posto nella piattaforma non venga riassorbito dal caro vita dal caro fitti In questo momento politico caratterizzato dall'attacco sferrato dal padronato nel tentativo di rivalsa delle conquiste operaie dell'autunno e dalle misure congiunturali del governo che rappresentano un maggiore carico fiscale sulle spalle dei lavoratori questa lotta della forte categoria romana significa rilancio della battaglia per le riforme tipica della mobilitazione contro il caro vita risposta « politica » alle manovre governative

Nelle foto in alto **alcune zone, a Spinaceto e a Prima Porta (da sinistra a destra) dove dovrebbero sorgere case popolari ma i miliardi per costruire sono « congelati »**

Le iscrizioni si aprono questa mattina

Elementari: mancano sempre seimila aule

Solito caos: doppi e tripli turni, superaffollamento, classi in negozi e scantinati - Le responsabilità del Comune

Stamattina si aprono le iscrizioni per le scuole elementari. Manca ormai poco all'inizio del nuovo anno scolastico e anche stavolta già si può prevedere lo stesso caos la stessa inefficienza dell'amministrazione comunale la stessa carenza di aule e di scuole di fronte alle esigenze della popolazione.

Le iscrizioni si aprono in una situazione che vede rimanendo nel campo della scuola dell'obbligo circa 2500 classi in doppio turno e circa 3500 aule ricavate da locali presi in affitto o adattati per lo più negozi magazzini o garage locali il più delle volte inidonei per fare lezione freddi senza luce e stretti. Insomma circa seimila aule in meno rispetto ai bisogni della città. Questo in parole povere significa come già l'anno passato doppi e tripli turni ma piaga cronica ormai della città plurimilenarie superaffollamento delle aule (anche 40 e più ragazzi ammucchiati a far lezione). Le cronache dell'anno passato sono state piene di episodi di proteste e manifestazioni di genitori e ragazzi.

Si calcola che occorrono pressappoco 600 aule nuove per far fronte almeno all'incremento annuo della popolazione scolastica. Ebbene abbiamo visto che l'anno passato il Comune non è stato capace nonostante le sue dichiarazioni ottimistiche a fronteggiare neanche l'incremento rispetto al 68.

Non parliamo poi della situazione nel scuola materna dove prosegue ancora fino al 15 settembre le iscrizioni. Quasi centomila sono i bambini esclusi dall'asilo solo 40 mila i fortunati che riescono a trovare un posto. Per gli altri le soluzioni sono solo due o dalle monache o negli altri asili privati dove si paga fior di quattrini oppure a casa.

Quest'anno poi con la circolare dell'assessore Trupese tutte le iscrizioni all'asilo sono aperte ma con riserva dopo il 15 settembre infatti saranno i direttori a scegliere chi entrerà e chi no dati i posti limitati. Così ottobre migliaia di madri si sentiranno dire « Suo figlio non è stato preso. Ci dispiace ma non c'è posto ». Il tutto si basa bene è discrezione del direttore come dispone la circolare Trupese senza possibilità di interferenza di discussione un esempio tipico dell'autoritarismo che viige ancora nelle strutture e nell'organizzazione della nostra scuola. Finora non si è tenuto in nessun conto la concreta e positiva proposta di convocare nelle scuole le assemblee di genitori di insegnanti e dei consiglieri di circoscrizione per bocciare la situazione per trovare in comune soluzioni positive che trovino un posto per tutti i bambini.

Intanto finora sono state aperte solo una trentina di sezioni in più rispetto all'anno passato (ne mancavano mille secondo quanto ha confermato lo stesso assessore). Una cifra che si commenta da sola.

Campagna della stampa comunista

Da domani il Festival di Villa dei Gordiani

Sabato uno dei traguardi della sottoscrizione - Le altre manifestazioni in programma

La campagna della stampa comunista prosegue con sempre maggiore slancio in tutte le organizzazioni del Partito Nuovi successi si registrano nella sottoscrizione che si avvicina a grandi passi al secondo traguardo fissato per domenica prossima in occasione della Festa nazionale dell'Unità che si svolgerà a Firenze Entro sabato le sezioni e le cellule sono state invitate dalla Federazione a effettuare i versamenti dei fondi raccolti I risultati della sottoscrizione realizzata a Roma saranno così annunciati nel corso della Festa nazionale Nelle ultime ore si sono avuti i seguenti versamenti Salario 65 000, Porta Medaglia 30 000, Casalotti 25 000, Quarto Miglio 10 000, Colonna 30 000, Castel Gandolfo 15 mila

Numerose sono anche le iniziative in programma per le feste dell'Unità Domani si aprirà il Festival di Villa dei Gordiani che si concluderà domenica con un comizio del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana.

Il programma prevede per domani alle 17 esibizione di judò, 18,30 Tavola rotonda sui problemi operai e decretone (Pochetti), ore 20,30 proiezione del film « I compagni », sabato alle 17,30 esibizione complessi beats, ore 18,30 tavola rotonda sui problemi della casa (Tozzetti), ore 20,30 film « La battaglia di Algeri », domenica ore 8 diffusione dell'Unità ore 10 gare sportive ore 16 gara di complessi musicali, ore 17 30 comizio di Petroselli

Nel corso del festival, che si svolgerà nel grande parco di Villa Gordiani, verrà allestita anche una mostra, composta da numerosi pannelli nella quale sarà illustrata la politica e le lotte del Partito

Domenica sono in programma altre feste dell'Unità a Ottavia parlerà Ion Giannantoni a Casalotti Pochetti, a Colle Fiorito, Mammucari a Capena Ranalli a Cocciano, Cesaroni

Continua anche la campagna di reclutamento e tesseramento al Partito ieri sono state ritirate 34 tessere dalla sezione di Cerveteri 17 da quella di IV Miglio e 4 dall'Esquilino

ELETTRODOMESTICI
TV-AUTORADIO
CONDIZIONATORI d'ARIA
ALL'INGROSSO

Grande Supermercato con autoparcheggio interno riservato per la vendita al dettaglio con prezzi come all'ingrosso e pagamenti anche rateali di elettrodomestici Migliaia di televisori radio fono dischi nastri Alta Fedeltà lavatrici lavastoviglie frigoriferi condizionatori d'aria ecc esclusivamente delle migliori marche Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt CGE, Constructa, Castor, Candy, Delchi Emerson, Grundig, Gasfire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas ecc Attenzione!! Nel mese di settembre un gradito omaggio a tutti gli acquirenti Controllate e confrontate i nostri prezzi le nostre condizioni di vendita e la nostra organizzazione direttamente dai nostri clienti e propagandisti

ATTENZIONE!!! DISCHI A 45 GIRI NESSUN AUMENTO!!!
TUTTE LE ULTIME NOVITA' EDIZIONI ORIGINALI
LIRE 700
VIA ANDREA SACCHI, nn. 27-29
(cento metri da Ponte Milvio cinquanta da Piazza Mancini)

Il processo per il rapimento Bonanni

VOLEVANO SEQUESTRARE IL FRATELLO DI EGIDIO

Volevano bloccare Italo Bonanni - L'oscurità provocò lo « sbaglio » - Le deposizioni degli imputati

Un errore causato dall'oscurità forse da un calcolo sbagliato quella sera del 21 ottobre scorso non era Egidio Bonanni che doveva essere sequestrato ma il fratello maggiore Italo Questo il clamoroso particolare emerso ieri mattina durante la prima seduta del processo in Corte d'Assise che si sta svolgendo a Spoleto contro i quattro pastori sardi che rapirono il giovane studente Egidio Bonanni figlio di un grosso possidente terriero della Tiburtina

Il particolare è saltato fuori durante la deposizione di Antonio Brundu che insieme agli altri tre pastori sardi Domenico Asole Luigi Mele e Francesco Arbau siede sul banco degli imputati Mentre il Mele e l'Arbau hanno confermato il ruolo di semplici comprimari avuto nel sequestro (tennero per nove giorni il giovane Bonanni in una capanna nascosta tra i monti della Valnerina vicino Terni) il Brundu e l'Asole si sono più volte accusati a vicenda l'Asole infatti sostiene di essere anche lui un complice e mentre altro di aver preso parte al colpo solo quando il giovane era già stato rapito Ma Antonio Brundu sostiene il contrario

È stato lo stesso presidente della Corte d'Assise Manlio Nico in apertura del processo a rievocare la vicenda appunto la sera del 21 ottobre scorso Egidio Bonanni fu avvicinato da due sconosciuti armati proprio quando disceso dalla sua « Mini » stava aprendo il cancello della lussuosa villa sulla Tiburtina Per rapirlo i due usarono la stessa auto del giovane che più tardi fu ritrovata dai carabinieri ad Ostia Appunto ad Ostia i rapitori e il Bonanni salirono su un'altra auto a bordo della quale li stavano aspettando gli altri due componenti della banda l'Arbau e il Mele Furono proprio i due complici che presero in consegna il giovane e lo portarono nel nascondiglio segreto mentre Antonio Brundu e Domenico Asole rimasero a Roma per ottenere dai familiari di Egidio il pagamento del riscatto di 400 milioni

Finalmente i Bonanni si lasciarono convincere a consegnare una certa somma di danaro uno di loro si sarebbe dovuto recare con i soldi sulla via Appia in motoretta tenendo bene in vista un fazzoletto rosso All'appuntamento però nessuno si fece vivo evidentemente i rapitori si erano resi conto che al posto convenuto non avrebbero trovato soltanto la persona che doveva consegnare la somma di danaro ma anche i carabinieri L'arresto di Antonio Brundu e Domenico Asole avvenne pochi giorni dopo il 29 ottobre i carabinieri che avevano posto sotto controllo il telefono dei Bonanni capirono che tutte le telefonate dei due venivano da località della zona Tiburtina Antonio Brundu e Domenico Asole furono arrestati proprio in quella zona in una trattoria dalla quale avevano fatto le ultime telefonate per ottenere il pagamento del riscatto A questo punto le ricerche di Egidio si erano praticamente concluse all'alba del 30 ottobre il giovane studente fu ritrovato nel nascondiglio dei suoi rapitori Nei pressi della capanna furono arrestati anche gli altri due complici del sequestro Al momento del ritrovamento le condizioni fisiche di Egidio Bonanni erano ottime i pastori non gli avevano tolto un capello anzi mentre fuggiva uno dei suoi custodi – racconterà il ragazzo – gli aveva regalato 1000 lire per sfamarsi

Dopo Brundu sullo scanno è salito per deporre Domenico Asole L'uomo un muratore di 32 anni trasferitosi alcuni anni or sono dalla Sardegna a Pomezia dopo aver sostenuto di aver partecipato al sequestro quando già il Bonanni era stato rapito ha rievocato il suo incontro con Antonio Brundu avvenuto appunto a Pomezia al caffè del circolo dell'Amicizia Ha raccontato di aver disdetto in un primo momento la sua partecipazione al « colpo » ma di essere stato convinto infine dal Brundu

CARO-VITA

Manifestazione oggi alla FIAT-Magliana

Nel quadro della protesta popolare contro le nuove misure fiscali del governo una manifestazione si è svolta nel quartiere Mazzini su iniziativa della sezione comunista Gruppi di giovani con cartelli di protesta hanno manifestato di fronte al mercato coperto del quartiere e sono sfilati per le vie distribuendo volantini e leggendo giornali parlati Di fronte al mercato si sono svolti anche comizi volanti Altri comizi si sono svolti davanti ai cantieri edili con Vitale e Fredduzzi

Per oggi alle ore 12 alla Fiat-Magliana è intanto in programma un comizio con il compagno Mammucari Altre iniziative sono previste davanti alle fabbriche Sigma Tau di Pomezia Ostiense e altre assemblee indette dalle sezioni

Contro l'Associazione

Protestano gli aderenti all'ANFIM

Numerosi aderenti all'ANFIM (l'associazione dei familiari dei Martiri) protestano vivacemente contro il sodalizio che si disinteressa di loro È accaduto che l'altro giorno ricorrenza dell'eroica difesa di Roma dai nazisti l'ANFIM aveva predisposto un programma di visite alle lapidi e ai luoghi che ricordano quella difesa e anche gli eccidi nazisti (alle Fosse Ardeatine per esempio) L'appuntamento era per le 9 30 all'Aia Coeli molti associati in maggioranza gente anziana genitori di caduti — si sono presentati ma non c'era nemmeno un autobus che potesse condurli nelle varie località l'ANFIM non aveva predisposto nessun servizio del genere così la stragrande maggioranza dei presenti è stata costretta a tornare a casa o a pagare salate corse in taxi

Ora però gli associati stigmatizzano l'atteggiamento dell'ANFIM che riceve un sussidio dallo Stato che intasca una quota sia pur piccola dagli aderenti ma che non fa nulla per loro

Per il riassetto

I comunali riprendono l'agitazione

I 22 mila dipendenti del Comune di Roma riprenderanno l'agitazione unitaria per ottenere la rapida attuazione del riassetto La decisione è stata presa dal comitato intersindacale unitario in seguito alla posizione dell'Amministrazione capitolina di aperta inadempienza degli impegni presi

Il Comune infatti aveva promesso di condurre avanti celermente l'iter per l'attuazione del l'accordo stipulato tra il governo e i sindacati nel maggio scorso e di erogare nel frattempo un acconto ricorrente a decorrere dal luglio fino alla completa applicazione dell'accordo nazionale Ora a settembre inoltrato non è stato anco ra fatto niente.

Il comitato intersindacale dei dipendenti capitolini ha inviato al sindaco e agli assessori al bilancio e al personale una ferma presa di posizione con la quale si chiede « l'immediato inizio delle trattative e il tempestivo pagamento degli acconti »

il partito

ZONA ROMA SUD — A Torpignattara, ore 18 30, riunione del comitato di zona

COMITATO POLITICO OSPEDALIERI — In Federazione alle ore 17,30 (Raparelli e Marietta)

VIII CIRCOSCRIZIONE — Presso la sezione Ostiense alle ore 19,30 riunione dei consiglieri, dei segretari delle sezioni e dei responsabili dei comitati politici (Giuffrida)

COMITATI DIRETTIVI – Trastevere, 20, Civitavecchia, 19,30 (Ranalli)

ASSEMBLEE Centro, 20 (Petroselli), Monte Sacro, 20,30 (Grieco) Borghetto Quarticciolo, 17 (Costa)

AVVISO ALLE SEZIONI — Tutte le sezioni che ancora non hanno riconsegnato il questionario del tesseramento lo facciano pervenire alla commissione d'organizzazione della Federazione

OSTIENSE — 19,30, cons circoscrizione, segretari sezione, responsabili fabbriche